

ALTERNATIVE

Promuovere la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili
per un futuro alternativo al fossile

Bando con scadenza

21 luglio 2022

BANDI 2022 - AMBIENTE

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	4
2. <i>IL CONTESTO</i>	4
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	5
4. <i>LINEE GUIDA</i>	5
4.1 Soggetti destinatari	5
4.2 Progetti ammissibili.....	5
4.3 Criteri	7
4.4 Progetti non ammissibili	7
4.5 Iter di presentazione	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	8
7. <i>SINTESI*</i>	8



ALTERNATIVE

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Ambiente di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2 "Cambiamento climatico, tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità".

2. IL CONTESTO

Le sfide introdotte sia a livello europeo dal Clean Energy for All Europeans Package (CEP)¹, dal Green Deal² e dal pacchetto Fit for 55³, che a livello italiano dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)⁴ individuano sfidanti obiettivi di decarbonizzazione, raggiungibili solo grazie all'allargamento della platea di attori che vi possano concorrere. In particolare, il pacchetto Fit for 55 prevede un target del 40% di fonti rinnovabili nel mix energetico comunitario 2030.

Tuttavia, nonostante l'elevato potenziale del fotovoltaico in Italia, il 93% degli edifici del nostro paese non è ancora dotato di sistemi fotovoltaici⁵.

In questo senso, la produzione decentrata e l'autoconsumo di energia elettrica assumono una nuova rilevanza, soprattutto alla luce di numerose recenti normative europee, nazionali e regionali, – alcune delle quali ancora in evoluzione – che hanno dato e daranno un impulso allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'Autoconsumo Collettivo (AC)⁶, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e a ridurre la dipendenza energetica dall'estero.

Al contempo si fa strada una crescente richiesta da parte di enti locali, organizzazioni non profit e cittadini che vogliono essere abilitati a partecipare a questo processo di transizione energetica.

La Fondazione intende fortemente contribuire allo sviluppo di tali iniziative, la cui valenza sociale ed economica oltre che ambientale, è stata opportunamente prevista dal legislatore. Le CER, infatti, possono essere un mezzo di aggregazione delle comunità, di sviluppo economico locale e di contrasto alla povertà energetica, come evidenziato da alcuni dei casi pilota⁷ nati successivamente al recepimento anticipato della Direttiva Europea RED II da parte del governo.

Una diffusione ampia e rapida delle CER/AC è, tuttavia, al momento fortemente limitata dalla mancanza di competenze specialistiche, tecniche, amministrative, legali ed economico-finanziarie da parte degli attori che intendono avviarle.

La Fondazione intende rispondere a tale bisogno con il presente bando, che nasce nell'ambito di una più ampia strategia a sostegno della creazione e della diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili che la Fondazione Cariplo e la Fondazione Compagnia di San Paolo hanno delineato per le regioni di Piemonte e Lombardia. Le due Fondazioni, infatti, hanno condiviso un approccio e un metodo che ha permesso la diffusione di due strumenti filantropici diversi, ma con molti aspetti in comune, che ogni Fondazione comunicherà e diffonderà tramite i propri canali e Inoltre, anche il percorso di disseminazione e informazione sulle CER, che mette gratuitamente a disposizione un "Info package" per

¹ https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-strategy/clean-energy-all-europeans-package_en

² https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

³ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_3541

⁴ <https://www.mise.gov.it/index.php/it/per-i-media/2040668-pniec2030>

⁵ Vallecchi L. "Fotovoltaico residenziale, una scelta ancora troppo poco sfruttata", QualEnergia, 3 dicembre 2021

⁶ <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/gruppi-di-autoconsumatori-e-comunita-di-energia-rinnovabile>

⁷ <https://legambiente.campania.it/2021/03/09/a-napoli-la-prima-comunita-energetica-ditalia/>

gli enti che intendono partecipare è frutto della collaborazione tra le due Fondazioni.

3. GLI OBIETTIVI

Fondazione Cariplo intende sostenere una transizione energetica equa verso le fonti rinnovabili (*just transition*)⁸ attraverso la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), gruppi di “autoconsumo collettivo” (AC) e One Stop Shop (OSS)/sportelli energia sovralocali.

In particolare, con il presente bando, ci si propone di:

- contribuire a raggiungere l’obiettivo UE al 2030 in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili e di abbattimento delle emissioni di CO₂;
- contribuire a ridurre la povertà energetica di soggetti in condizione di povertà e vulnerabilità (singoli e/o famiglie);
- ridurre l’incidenza del costo dell’energia per enti pubblici e organizzazioni private non profit;
- contribuire ad aumentare la coesione sociale nelle comunità locali.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Fermo restando le regole generali previste dai “[Criteri generali per la concessione di contributi](#)” e dalla “[Guida alla presentazione dei progetti](#)”, i progetti potranno essere presentati, singolarmente o in partenariato⁹, da:

- amministrazioni ed enti pubblici (Comuni, Unioni di comuni, Associazioni di comuni, Comunità montane, Città Metropolitane, Province, enti pubblici proprietari e gestori di un patrimonio di edilizia pubblica);
- Enti privati non profit.

4.2 Progetti ammissibili

Il bando prevede due Linee di intervento:

- *Linea di intervento 1*: sviluppo delle CER/AC;
- *Linea di intervento 2*: realizzazione di One Stop Shop (OSS)/sportelli energia territoriali.

I progetti dovranno obbligatoriamente:

- essere localizzati nel territorio della Regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- avere una durata massima di 24 mesi (il progetto si concluderà con l’avvio della produzione energetica);
- candidarsi almeno sulla Linea di intervento 1;
- prevedere la realizzazione di uno o più impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) a servizio della CER/AC;
- promuovere l’inclusione sociale attraverso la partecipazione a CER/AC di soggetti in condizione di povertà e vulnerabilità.

Gli enti che intendono candidarsi nell’ambito della Linea 1 (Sviluppo delle CER/AC) devono presentare, attraverso il portale della Fondazione, oltre alla documentazione obbligatoria ai sensi della “[Guida alla presentazione](#)” un **dossier di candidatura**¹⁰ contenente la seguente documentazione:

1. indicazione del capofila e composizione dell’eventuale partenariato;
2. mappatura degli stakeholder, membri e sostenitori della CER/AC attivabili;
3. indicazione della/e linea/linee di intervento su cui si intende inoltrare richiesta;
4. descrizione del contesto territoriale in cui si intende costituire la CER/AC dal punto di vista delle potenzialità **ambientali, economiche e sociali** e come la CER/AC consentirebbe di rispondere a bisogni e criticità rilevati localmente;
5. descrizione delle modalità con cui si intendono intercettare e coinvolgere i soggetti/categorie di soggetti in condizione di povertà e vulnerabilità che potranno far parte della CER/AC;

⁸ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism_en

⁹ Per la definizione di partner e partenariato fare riferimento alla Guida alla presentazione paragrafo 7

¹⁰ Che sostituisce la relazione di progetto prevista dalla Guida alla presentazione.

6. descrizione degli eventuali impianti già esistenti che si intende valorizzare all'interno della prevista CER/AC;
7. descrizione e planimetrie delle superfici su cui si intendono realizzare i nuovi impianti;
8. individuazione del proprietario della superficie e sua manifestazione di interesse a ospitare (gratuitamente o a condizioni agevolate) gli impianti rinnovabili¹¹;
9. descrizione delle abitudini di consumo e stima dei consumi di energia elettrica dei soggetti che intendono aderire alla CER/AC durante le ore di produzione dell'impianto che si intende realizzare (se già disponibili);
10. descrizione degli impatti attesi (in termini di produzione di energia elettrica, abbattimento delle emissioni di CO₂, partecipazione di soggetti in povertà e vulnerabilità) derivanti dall'attivazione della CER/AC.

Le informazioni e la documentazione richieste nei punti 1-10 sopra esposte sono necessarie anche nel caso in cui la CER/AC sia già costituita: in tal caso il dossier presentato sarà finalizzato alla sola attivazione e realizzazione degli interventi.

Le proposte pervenute saranno sottoposte a una valutazione comparativa, volta a verificare la fattibilità tecnica e le potenzialità delle CER/AC, che si concluderà con la selezione delle iniziative che verranno ammesse a un supporto consistente in:

- a) Fornitura/messa a disposizione di un servizio di **Assistenza Tecnica** per l'accompagnamento alle seguenti attività:
 - realizzazione di uno Studio di fattibilità per la costituzione della CER/AC (qualora non ancora costituite);
 - definizione dello statuto della CER e del regolamento interno o revisione nel caso in cui la CER sia già costituita ai fini di una verifica di coerenza con la normativa (ad es. per le finalità sociali della CER) sulla base di un format che sarà fornito dalla Fondazione;
 - definizione di un business plan;

- progettazione dell'impianto;
 - individuazione e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta di fondi pubblici¹² a sostegno dello sviluppo della CER/AC;
 - promozione/sensibilizzazione per il coinvolgimento di nuovi membri, con particolare riferimento ai soggetti in povertà e vulnerabilità, e la realizzazione di nuovi impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), animazione e gestione della CER e comunicazione delle attività;
- b) **un contributo** per la realizzazione delle seguenti attività:
- costi amministrativi e di gestione della CER/AC per il primo anno di attività
 - acquisto e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili **(per i soli Enti privati non profit)**;
 - acquisto e installazione di sistemi di accumulo **(per i soli enti privati non profit)**;
 - utilizzo di piattaforme tecnologiche per lo scambio di energia tra i soci della comunità, che garantiscano la massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta e degli incentivi ottenibili (proporzionali all'energia condivisa consumata) e la minimizzazione del costo dell'energia per le utenze svantaggiate.

Gli enti che intendono presentare **anche** una richiesta dell'ambito della Linea 2 (Supporto alla nascita di One Stop Shop (OSS) devono allegare al dossier di candidatura sopra richiamato (punti 1-10) la descrizione di massima del servizio OSS/sportello energia che si intende implementare.

In questo caso il supporto della Fondazione prevede anche **un contributo** per la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto alla definizione del modello di intervento, formazione del personale dedicato all'attivazione e gestione dell'OSS, acquisto e preparazione strumenti e servizi dell'OSS;

¹¹ allegare l'atto di proprietà o il titolo di disponibilità della superficie su cui sarà realizzato l'impianto

¹² Si evidenziano in particolare le seguenti opportunità di sostegno pubblico:

- Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- DL n. 162/2019 comma 9 art. 42bis
- DL 30 aprile 2019, n. 34 articolo 30;
- PNRR M2C2 Investimento 1.2;
- Regione Lombardia - Legge Regionale 23 febbraio 2022, n. 2.

- capacity building degli amministratori pubblici e del personale dell'OSS su tematiche quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, le CER/AC e relative fonti di finanziamento;
- copertura dei costi del personale dedicato per un periodo di un anno dall'avvio dello sportello (qualora non già dipendente pubblico);
- comunicazione e sensibilizzazione.

La Linea di intervento 1 è obbligatoria mentre la Linea di intervento 2 è opzionale.

Nel caso di enti privati non profit (nel ruolo di capofila o di partner) la richiesta di contributo per la Linea 1 non potrà essere superiore a 40.000 euro complessivi.

Nel caso di enti pubblici (nel ruolo di capofila o di partner) la richiesta di contributo per la Linea 1 non potrà essere superiore a 10.000 euro complessivi.

La richiesta di contributo per la Linea 2 non potrà essere superiore a 30.000 euro complessivi per ciascuna candidatura.

In ogni caso il contributo della Fondazione non potrà essere superiore a 80.000 euro complessivi e non potrà essere superiore al 60% dei costi totali di progetto.

A supporto della diffusione di conoscenza sull'importanza e sul funzionamento delle CER, nell'ambito della collaborazione tra Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo è stata avviata un'attività di comunicazione congiunta, che include:

- la pubblicazione di un [vademecum sulle CER](#);
- la diffusione di [contenuti video realizzati da esperti sul tema](#).

Ulteriori informazioni utili possono essere reperite sul sito ([LINK](#)) del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che mette a disposizione anche un simulatore per verificare opportunità e vantaggi nella realizzazione di impianti fotovoltaici condivisi da CER/AC.

4.3 Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che presentino uno o più tra i seguenti elementi:

- elevata potenza installata (kWp) e/o aggregata (kWp) da impianti FER esistenti;
- elevata energia autoconsumata (kW/h);
- consistenti risorse economiche risparmiate e/o generate;
- elevato numero di soggetti in condizione di povertà e vulnerabilità coinvolti nella CER/AC;
- a parità di kWp prodotti e/o autoconsumati, realizzazione di CER/AC in contesti critici dal punto di vista sociale.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- che non presentino le condizioni tecniche minime necessarie per la realizzazione per la costituzione di CER/AC e/o degli impianti FER;
- che prevedano a carico del progetto l'acquisto di beni immobili;
- i cui proponenti siano amministrazioni pubbliche già selezionate (nell'ambito delle due edizioni della Call for ideas "Strategia Clima" di Fondazione Cariplo o che abbiano ottenuto un contributo da parte della Fondazione per la realizzazione di attività analoghe nell'ambito del bando "Effetto Eco".

4.5 Iter di presentazione

Per le modalità di presentazione della richiesta di contributo e la documentazione necessaria si faccia riferimento alla "[Guida alla presentazione dei progetti](#)".

I progetti dovranno pervenire entro le ore 17.00 del 21 luglio 2022, esclusivamente secondo la modalità on-line attraverso il sistema informatico della Fondazione Cariplo.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 1.500.000 euro.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal [sito](#) di Fondazione Cariplo.

7. SINTESI*

Bando	CER
Tipo	Con scadenza
Scadenza	21.07.2022
Budget disponibile	€ 1.500.000
Obiettivi	Sostenere la costituzione e implementazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, gruppi di autoconsumo collettivo e One Stop Shop/sportelli energia
Destinatari	Enti pubblici o privati nonprofit
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo per ciascuna candidatura € 80.000 e non superiore al 60% dei costi totali di progetto. Linea 1: contributo massimo pari a € 10.000 per Enti pubblici e pari 40.000 per enti non profit Linea 2: contributo massimo pari a € 30.000 per ciascuna candidatura
Riferimenti	Ambiente Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*